

# Tumore al seno, le nuove armi a sostegno delle donne piacentine

Al Centro Salute Donna due mammografi dotati di tecnologie d'avanguardia. Inaugurata la "sala delle rose", autrice Sally Galotti

Nicoletta Novara

## PIACENZA

● Al Centro Salute Donna la tecnologia più avanzata incontra l'umanizzazione pittorica. Ieri pomeriggio sono stati inaugurati due nuovi mammografi digitali a servizio di tutte le donne che si recheranno nel presidio sanitario di barriera Torino: «L'Azienda ha acquistato il top della diagnostica mammaria, i due mammografi sono infatti dotati di una tecnica innovativa che si chiama tomosintesi, l'ultimo ritrovato della tecnologia nel caso di noduli dubbi alla mammella - ha spiegato Rosella Schianchi, responsabile del Centro - le macchine eseguono un esame, che poi è una piccola stratigrafia, in grado di dare una versione accurata del nodulo, della distorsione o del dubbio».

Schianchi ha invitato tutte le donne ad entrare al Centro senza paura o timore: «Invito tutte le donne che vogliono fare prevenzione a venire qua perché questa nuova tecnologia ci aiuta in maniera determinante nella diagnosi e nell'accuratezza diagnostica». I due tomografi sono stati presentati anche da Emanuele Michieletti, direttore del Dipartimento funzioni radiologiche: «Questa tecnologia digitale di ultima generazione mi ha impressionato per la dimensione dei pixel, la qualità è veramente eccezionale, possiamo individuare lesioni piccolissime della mammella, in più il dosaggio delle radiazioni ionizzanti è minimo». I

# 2004

Il Centro di barriera Torino è nato nel 2004 e si è dotato per primo di tecnologie digitali



La dottoressa Rosella Schianchi accanto ad uno dei nuovi mammografi

vantaggi si estendono anche dal punto di vista del minor dolore nell'eseguire l'esame: «Solitamente le donne si lamentano per la compressione - ha detto Michieletti - questi mammografi sono invece confortevoli, si ferma alla giusta e necessaria compressione della mammella».

Michieletti ha snocciolato alcuni dati significativi: «Sono orgoglioso nel dire che oltre 11 mila donne in tutto il territorio hanno detto sì alla prevenzione aderendo allo screening. In più, grazie agli ingegneri della Fuji potremo far parte di un progetto di ricerca sperimentale che coinvolge un altro centro italiano e due europei. Sono orgoglioso del Centro salute donna, del valore scientifico di questo luogo e delle risorse umane che lo mandano avanti».

Il fattore umano, al Centro salute donna, non è messo in secondo piano, anzi, va di pari passo con l'innovazione tecnologica: «Il Centro è nato nel 2004 ristrutturando una palazzina abbandonata da tempo ed è stato il primo centro ad avere tecnologie digitali - ha detto il direttore sanitario dell'Ausl, Guido Pedrazzini - da

subito abbiamo aperto un sodalizio tra professionisti e società civile che non è mai venuto meno. Grazie ad Armonia Onlus oggi andiamo ad inaugurare la prima sala tematica perché ciascun ambiente che accoglie le donne sia in grado di garantire relax e dare loro fiducia. Quella fiducia che ci viene suggerita anche dai dati scientifici, un approccio precoce permette infatti un'alta probabilità di sopravvivenza e di guarigione».

La sala tematica di cui ha parlato Pedrazzini è la sala delle rose, dipinta dalla healthcare design Sally Galotti: «Da 25 anni sto lavorando con il Dipartimento di Psicologia di Bologna per capire la qualità effettiva degli ambienti per i pazienti ricoverati. Qui a Piacenza abbiamo cercato di restituire alla donna che entra in radiologia senologica, un ambiente legato ai fiori perché la donna deve essere trattata come un fiore. In un centro di eccellenza come questo, oltre ad esserci come staff di estrema qualità, anche l'ambiente racconta in modo metaforico un messaggio rassicurante diretto al paziente».



La stanza delle biopsie, con gli "affreschi" di Sally Galotti FOTO LUNINI

## LA PRESIDENTE ROMINA CATTIVELLI

### Ad ogni stanza un fiore, con "Armonia" partirà la nuova campagna fondi

● Ogni stanza del Centro salute donna sarà legata ad un fiore e ad un profumo. E' questo il progetto di umanizzazione pittorica che Armonia Onlus intende realizzare nell'arco di un anno. Un progetto ambizioso, il cui primo traguardo è stato raggiunto proprio ieri, grazie anche all'aiuto del territorio che ha sostenuto l'idea, in collaborazione con Avo e Lega Tumori. «Questo è un progetto di umanizzazione pittorica per consentire alle donne che si recano a fare gli esami, di sentirsi come a casa propria, di trovarsi in un luogo che sia accogliente e tranquillo - ha detto Romina Cattivelli, presidentessa di Armonia - un luogo che consenta alle donne di affrontare con serenità il percorso che si trovano ad intraprendere». Il primo passo, dicevamo, è stato segnato ieri pomeriggio con l'inaugurazione della Sala delle rose dipinta da Sally Galotti. «Abbiamo avuto il sostegno del territorio, siamo state

aiutate dalla casa d'aste Ritchie Bros, dal Rotary Club Valli Nure e Trebbia e da Tacchini Store - ha ricordato Cattivelli - a breve partirà un'altra campagna di raccolta fondi perché vogliamo rifare tutte le stanze in cui si esegue la diagnostica, abbiamo bisogno di tanti fondi così da portare in ogni stanza un diverso fiore abbinato ad un profumo».

Come ha ricordato Rosella Schianchi, responsabile del Centro salute donna: «In questo luogo possono accedere tutte le donne dai 20 ai 90 anni e oltre, abbiamo una diagnostica completa dalla paziente giovane alla paziente anziana, qualsiasi dubbio ci sia le donne possono sottoporsi sia a biopsia mammotone, sia a biopsia ed ecografia e abbiamo anche un completamento con la risonanza magnetica. In più, in questo centro, è possibile eseguire un percorso per l'alto rischio genetico». **\_nic.nov**